VareseNews

Accam, Farisoglio: «Prestito per revamping troppo oneroso»

Pubblicato: Martedì 10 Novembre 2009

✘ La ristrutturazione di Accam continua a creare dissapori tra gli amministratori di Castellanza. Dopo l'uscita dell'assessore al bilancio Galli che aveva fortemente criticato [la richiesta di una fidejussione](#) da 400 mila euro al comune socio (al 4%) paventando l'uscita dal patto di stabilità ora è il sindaco Fabrizio Farisoglio a chiedere di rivedere lo spread (il guadagno delle banche nei prestiti) del mutuo da 40 milioni di euro per il famoso **revamping dell'impianto di smaltimento di Borsano**.

«Quel tasso è molto alto – dice Farisoglio – noi abbiamo ottenuto mutui per Castellanza servizi (nel 2009, ndr) con un tasso che è quasi la metà, per la precisione l'1,23%. **A nostro giudizio è troppo alto il 2% richiesto ad Accam**, anche se siamo in un periodo particolare per i prestiti bancari, in uscita da un momento nero per le banche». Proprio questo, secondo **Paolo Cicero** presidente di Accam, è il problema: «Quando ad ottobre 2008 molte banche sono andate in crisi, alcune hanno anche rifiutato di finanziarci mentre quelle che sono rimaste hanno chiesto maggiori garanzie – spiega Cicero – così si spiega perchè un tasso così alto. Certamente andremo a trattare anche sullo spread quando sarà il momento di firmare. Per il momento posso dire che siamo tutti uniti, Castellanza compresa». **Nessuno strappo** in seno alla società ma le punzecchiature e i distinguo della città sono evidenti e lo stesso Farisoglio aveva parlato di comuni inadempienti tra i soci di Accam: «posso dire con assoluta certezza – risponde ancora Cicero – che **da questo mese tutti i comuni hanno fatto la loro parte**. Chi era indietro si è rimesso a pari, quindi non ci sono problemi».

Il cammino del revamping va dunque avanti nonostante gli scossoni: **archiviato il progetto centro riciclo** che stava per spaccare la maggioranza a Busto Arsizio e superate le divisioni in consiglio d'amministrazione sulle questioni economiche ora resta l'ostacolo numero uno col quale trattare e, possibilmente, **spuntare qualche punticino di spread** (equivalente a decine di migliaia di euro): le banche che dovranno finanziare l'impresa.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it